

**IL PUGILATO CONQUISTA IL TERRITORIO**  
**Forme e metodi di utilizzo delle risorse assegnate al**  
**Comitato Regionale per consolidare il trend di**  
**crescita negli anni 2011-2012**

# INDICE

- 1 Analisi del fenomeno sul territorio**
- 2 Risorse disponibili**
- 3 Attuazione dei fini istituzionali**
- 4 Programmazione degli interventi attraverso la costruzione di progettualità**
  - 4.1 sostegno alle manifestazioni pugilistiche anche di carattere interregionale**
  - 4.2 iniziative promozionali del Comitato Regionale tese a favorire l'avviamento dei giovani al pugilato**
  - 4.3 attivazione dei processi di comunicazione**
  - 4.4 sostegno alle strutture affiliate**
- 5 Modalità di erogazione dei contributi**

## **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

### **Titolo del Progetto**

- "Il pugilato conquista il territorio"

### **Soggetto Titolare**

Comitato Regionale Lazio - F.P.I.

### **Soggetti Patrocinanti**

=====

### **Equipe di Progetto**

Presidente del C.R.L.-F.P.I. e gli altri componenti del Comitato

### **Target utenza**

- I tesserati e le strutture affiliate alla F.P.I.;
- Altri Enti tra cui gli Istituti scolastici delle Regione Lazio.

## **1 Analisi del fenomeno sul territorio**

L'accurata analisi dei dati, concernenti l'attività pugilistica svolta sul territorio della Regione Lazio, fornisce una panoramica di una disciplina in progressiva espansione in virtù di un aumento delle palestre affiliate e dei tesserati mai registrato nella storia del pugilato laziale.

Tale evoluzione è certamente attribuibile alle politiche promozionali svolte dal Comitato Regionale, dal 2005 ad oggi, che hanno comportato un avvicinamento di un cospicuo bacino di praticanti e hanno spinto le strutture affiliate, Associazioni e Società, ad un ammodernamento dei metodi gestionali del pugilato, adeguandoli alla nuova realtà sociale.

L'aumento dei praticanti si è tradotto anche in un'implementazione dell'attività agonistica ovvero delle manifestazioni pugilistiche in grado di veicolare la promozione del pugilato, tanto da considerarsi strumento privilegiato per incamerare nuovi praticanti.

Nell'attuazione dell'action planning promozionale, il Comitato Regionale ha considerato, quindi, le palestre come strumento primario ovvero "cellule fondamentali per promuovere il pugilato sul territorio".

Nei fatti, le strutture sportive affiliate si sono dimostrate una straordinaria risorsa per lanciare l'immagine del pugilato e l'attività agonistica dilettantistica.

Così, la rassegna di manifestazioni pugilistiche, dilettantistiche e professionistiche, nelle piazze delle più popolari periferie di Roma o nelle altre Province della Regione Lazio, aperte gratuitamente a tutto il potenziale bacino d'utenza con particolare attenzione ai giovani, sono state lo strumento primario per promuovere la nobile arte.

Le iniziative del Comitato Regionale per rilanciare l'avviamento al pugilato dei giovani (Giochi sportivi studenteschi, progetti relativi a istituti scolastici, ecc.), unite ad un arricchimento della comunicazione ed al sostegno all'organizzazione delle stesse strutture affiliate, hanno completato il quadro degli strumenti connessi alla politica manageriale attuata dal Comitato Regionale.

## 2 Risorse disponibili.

La definizione della politica promozionale e dei connessi strumenti operativi, attraverso cui attuare tale politica, non è certo sufficiente a consolidare la crescita del pugilato. Difatti, la crescita può essere alimentata soltanto dall'individuazione di risorse - da destinare all'ulteriore implementazione dell'attività - e da una razionale collocazione delle stesse.

In tal senso, il Comitato Regionale dispone - in attuazione delle politiche di decentramento attuate dalla Federazione - delle risorse provenienti:

1. dalla percentuale, attribuita al Comitato Regionale, delle quote per tesseramenti e affiliazioni registrate nel corso dell'anno solare;
2. dagli utili dei corsi di aggiornamento e formazione svolti nel corso dell'anno presso il Comitato Regionale,
3. dall'eventuale avanzo di gestione maturato al termine dell'anno a seguito di risparmi di gestione connessi alla razionalizzazione dei costi per l'attuazione dei progetti pianificati;
4. da eventuali contributi derivanti dagli enti territoriali quali Comune, Provincia e Regione.

La fonte principale delle risorse a disposizione del Comitato è, senza dubbio, la percentuale delle quote di tesseramenti ed affiliazioni. Pertanto, il Comitato intende consolidare la politica di promozione dell'attività amatoriale e dei conseguenti tesseramenti e affiliazione per aumentare, nel futuro, le risorse a sua disposizione.

### **3 Attuazione di fini istituzionali**

L'articolo 1, del vigente Statuto F.P.I., pone come scopo fondamentale della Federazione la promozione, la propaganda, lo sviluppo e la disciplina dello sport del pugilato sia tra dilettanti che tra professionisti.

La politica promozionale della Federazione trova compiuta attuazione attraverso i Comitati Regionali che istituzionalmente hanno il compito di "....sviluppo e promozione del pugilato nei rispettivi ambiti territoriali...." come recita l'articolo 34 dello Statuto.

La promozione è quindi il perno centrale delle strategie manageriali che gli Organi periferici della Federazione devono attuare nel corso del quadriennio olimpico. Strategie che devono risolversi, essenzialmente, nell'implementazione dell'attività pugilistica sul territorio e nell'aumento del bacino di praticanti.

In tale ottica, le strutture affiliate devono essere considerate, come sopra detto, le "cellule fondamentali per un'efficiente politica promozionale, costituendo tali strutture "centri di produzione del pugilato e vetrine della nobile arte".

Peraltro, si ritiene che l'incremento dei praticanti e dei pugili agonisti porterà, nel tempo, attraverso la costante messa in pratica dei contenuti educativi, filosofici e tecnico-sportivi di questo sport, anche all'estromissione dei vecchi stereotipi che ancora affliggono la nobile arte.

## **4 Programmazione degli interventi attraverso la costruzione di progettualità**

Per gli anni 2011-2012, il Comitato Regionale Lazio intende perseguire i fini promozionali, di cui all'articolo 1 del vigente Statuto, attraverso delle progettualità che prevedono l'utilizzo delle risorse, a disposizione dell'Organo territoriale, meglio specificate nel punto 2 del presente elaborato.

I progetti - di seguito delineati - prevedono comunque che le risorse siano destinate - in larga parte - alle strutture affiliate per il sostegno alle attività, amatoriali ed agonistiche, poste in essere nel periodo considerato. Almeno un 20% delle stesse risorse è destinato, invece, alle iniziative del Comitato in materia di avviamento dei giovani al pugilato e nella strutturazione di un efficiente canale di comunicazione dell'attività pugilistica laziale.

Come è noto, l'ammontare delle risorse impiegabili e suddivisibili per i vari progetti non può - in questo momento - essere quantificato in quanto esse dipendono da fattori variabili quali: il totale affiliazione e tesseramenti, la frequenza dei corsi di formazione, l'eventuale avanzo di gestione, e l'ottenimento di contributi dagli enti locali. Pertanto, saranno solo indicate le percentuali delle risorse incanalate nei singoli progetti.

#### **4.1 sostegno alle manifestazioni pugilistiche anche di carattere interregionale**

L'evento pugilistico è il primo degli strumenti attraverso cui si può far conoscere non solo il pugilato ma anche le strutture territoriali ovvero le palestre che praticano la nobile arte. E' necessario, dunque, dare un forte impulso alla realizzazione di tali eventi, supportandone l'organizzazione con l'erogazione di contributi da parte del Comitato.

Pertanto, il Comitato convoglierà il 40% delle risorse a sua disposizione per quelle manifestazioni - organizzate dalle società affiliate - che presentino una certa rilevanza dal punto di vista agonistico, anche in relazione al numero di pugili partecipanti e alle Regioni intervenute.

#### **4.2 iniziative promozionali del Comitato Regionale tese a favorire l'avviamento dei giovani al pugilato**

Come negli anni precedenti, il Comitato organizzerà o sosterrà iniziative o progetti tesi a sviluppare l'interesse dei più giovani per il pugilato. Per tali iniziative, il Comitato utilizzerà il 10% delle risorse complessive che saranno convogliate soprattutto nell'ambito di manifestazioni a cui partecipino studenti e Istituti scolastici.

#### **4.3 attivazione dei processi di comunicazione**

Al fine di divulgare l'attività pugilistica, il Comitato Regionale ritiene opportuno non prescindere dalla realizzazione di processi comunicativi che dovrebbero anche far conoscere le palestre che praticano la nobile arte. Ciò facilita, a parere del Comitato, anche la diffusione di un'immagine del pugilato scevra da pregiudizi.

Pertanto, si ritiene utile impegnare il 10% delle risorse prodotte dal Comitato Regionale per propagandare eventi pugilistici, tenere stabili contatti con l'Ufficio Stampa della F.P.I., stabilire contatti con quotidiani ed emittenti locali ovvero curare il sito internet a disposizione del Comitato Regionale.

#### **4.4 sostegno alle strutture affiliate**

La qualità dell'attività pugilistica è strettamente legata alla qualità della struttura territoriale ove essa si pratica. Attualmente, le palestre di pugilato devono essere strutturate per una frequenza differenziata (uomini, donne e bambini), avere delle sufficienti dimensioni ed essere attrezzate con materiale sportivo adatto alla pratica del pugilato (ring, sacchi, ecc.).

Ciò stante, si ritiene di finanziare con almeno il 40% delle risorse a disposizione la dotazione di materiale sportivo attraverso l'acquisto diretto da parte del Comitato di guanti, maschere, sacchi, corde, ecc., e la successiva distribuzione di tale materiale alle società in funzione dell'attività dalle stesse svolta.

Inoltre, il Comitato ritiene opportuno sostenere la produttività delle strutture affiliate, incentivando con l'erogazione di contributi l'organizzazione di manifestazioni pugilistiche, i match combattuti dai pugili, i tesseramenti effettuati e i titoli italiani conquistati. Pertanto, saranno distribuiti contributi proprio in funzione dei citati parametri produttivi, sempre nell'ambito della percentuale complessiva stabilita per la presente progettualità (40%).

## **5 Modalità di erogazione dei contributi**

Per le citate progettualità, i contributi saranno erogati in conformità alla normativa vigente in tema di Associazioni Sportive e Società dilettantistiche (L. 289/2002 e successive modifiche) e delle procedure amministrativo contabili stabilite dai competenti Organi centrali della Federazione ovvero delle linee guida indicate nella Consulta Nazionale dell'8 luglio 2011.

L'erogazione dei contributi avverrà nel rispetto del bilancio di previsione redatto per ogni esercizio finanziario e nei limiti della capienza delle risorse a disposizione del Comitato Regionale Lazio F.P.I..

Ogni erogazione di contributo darà luogo alla redazione di appositi documenti giustificativi - trasmessi ai competenti uffici della Federazione - e la liquidazione degli stessi sarà effettuata dal Comitato Regionale - attraverso assegni circolari intestati alle strutture affiliate - o direttamente dal competente ufficio federale - nel caso in cui la normativa fiscale lo richieda - dopo apposito giroconto al c/c della F.P.I.